

- PARROCCHIA DI ROBEGANO

Tempo del Creato: **Giubileo per la terra** - 1° incontro - venerdì 18 settembre 2020

NON C'E' PIU' TEMPO: ascolta il grido della terra

Possibile schema (rif. Laudato Sì):

- introduzione
- Quello che sta accadendo alla nostra casa (*vedere*)
- Il Vangelo della Creazione - lo sguardo di Gesù (*giudicare*)
- Puntare su un altro stile di vita (*agire*)

Introduzione

Video https://www.youtube.com/watch?v=ryyWt_F0PdM (potrebbe essere l'introduzione tagliato nell'ultimo pezzo del concerto)

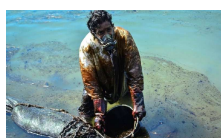
Durante questo Tempo del Creato, i cristiani nel mondo si riuniscono per riflettere e pregare per la terra e per la famiglia umana per attuare quel cambiamento necessario a risanare i nostri rapporti con il creato e l'un l'altro.

Ringrazieremo il nostro Creatore e gli chiederemo di guidarci nel nostro impegno per cambiare i nostri modi e vivere come Dio vuole che facciamo.

Canto: Laudato sii o mi Signore (oppure il Canto della Creazione) o, in alternativa, il video l'acqua ze morta di Bepi De Marzi <https://www.youtube.com/watch?v=IwpfWRiSYHE>

QUELLO CHE STA ACCADENDO ALLA NOSTRA CASA

(suggerzioni con una immagine per ogni male della terra sottolineata dalle parole sotto riportate lette con calma)



Disastro ecologico Oltre 1000 tonnellate di greggio riversate in un paradiso naturale fatto di preziosa biodiversità. Danni all'economia, all'ambiente, alla società, in un luogo, come l'isola Mauritius, in cui la maggior parte della popolazione vive di pesca e di turismo e le ricchezze sono nelle mani di pochi.



Incendi - Nel 2020, gli incendi hanno colpito vaste aree del pianeta: una soffocante ondata di caldo e le alte temperature abbinate alle condizioni secche, potrebbero fornire le condizioni per ulteriori focolai di incendi. Il fuoco è devastante: vite umane stroncate, minacciate specie animali e vegetali a rischio di estinzione, interi territori desertificati.



Scioglimento dei ghiacci - Lo scioglimento dei ghiacciai della Groenlandia è arrivato al «punto di non ritorno». E' infranto l'equilibrio che, fino agli anni novanta dello scorso secolo, vedeva la neve accumulata compensare sostanzialmente la quantità di ghiaccio sciolto.

I ghiacciai sciolti sono sprofondati nell'oceano, riempiendolo ogni secondo dell'equivalente di 7 piscine olimpioniche, innalzando ulteriormente il livello dei mari che già mettono in pericolo le aree costiere del mondo.



Deforestazione - La deforestazione in Amazzonia ha distrutto nell'ultimo anno, una superficie equivalente a quella dell'isola di Cipro. Questo crimine ambientale compromette gli equilibri del pianeta e provoca la perdita di biodiversità, mettendo in serio pericolo anche le popolazioni indigene.



Cambiamenti climatici - 187 centimetri, una marea eccezionale sostenuta anche da raffiche di vento che hanno superato i 100 km/h. Venezia nella serata di martedì 12 novembre scorso ha vissuto la sua seconda marea più alta della storia.

La grande forza del vento di scirocco ha letteralmente spinto l'acqua nel centro di Venezia ed ha fatto allagare tutta la città, anche le zone più alte che solitamente non vengono sommerse.



Uragano/ siccità

Dalle bombe d'acqua alla siccità: il riscaldamento globale è una realtà sotto gli occhi di tutti.

Emergenza covid Il Coronavirus ha ormai colpito ogni angolo del pianeta. La pandemia ha provocato migliaia di vittime. A distanza di 7 mesi ancora non ne siamo ancora fuori. Tutti ne abbiamo vissuto le conseguenze.



Spunto di riflessione Dalla Laudato si

«Laudato si', mi' Signore», cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia. Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr *Gen 2,7*). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta.

Preghiera: Richiesta di perdono

Per le volte in cui, guardando la natura, sono rimasto insensibile, non mi sono lasciato affascinare dalla sua bellezza,

Ti chiedo perdono, Signore

Per le volte in cui la terra è divenuta oggetto di possesso e di contesa tra i popoli, luogo di dominio, di sopraffazione

Ti chiedo perdono, Signore

Per le volte in cui per i miei interessi ho rovinato e reso inospitale l'ambiente, oscurando la luminosa armonia del creato.

Ti chiedo perdono, Signore

Per le volte in cui mi sono considerato superiore e non ho rispettato gli altri esseri viventi.

Ti chiedo perdono, Signore

IL VANGELO DELLA CREAZIONE: LO SGUARDO DI GESU'

Canto: E sono solo un uomo (1^ strofa)

Lettura: Dal Vangelo secondo Matteo 6:24-34

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?".

Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Spunti per la riflessione

- Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data
- Oggi dobbiamo rifiutare con forza che dal fatto di essere creati a immagine di Dio e dal mandato di soggiogare la terra si possa dedurre un dominio assoluto sulle altre creature.
- È importante leggere i testi biblici nel loro contesto e ricordare che essi ci invitano a «coltivare e custodire» il giardino del mondo (cfr *Gen 2,15*). Mentre «coltivare» significa arare o lavorare un terreno, «custodire» vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura.
- Ogni comunità può prendere dalla bontà della terra ciò di cui ha bisogno per la propria sopravvivenza, ma ha anche il dovere di tutelarla e garantire la continuità della sua fertilità per le generazioni future.
- Gesù fa propria la fede biblica nel Dio creatore e mette in risalto un dato fondamentale: Dio è Padre (cfr *Mt 11,25*). Nei dialoghi con i suoi discepoli, Gesù li invitava a riconoscere la relazione paterna che Dio ha con tutte le creature, e ricordava loro con una commovente tenerezza come ciascuna di esse è importante ai suoi occhi: «Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio» (*Lc 12,6*). «Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre» (*Mt 6,26*).
- Gesù viveva una piena armonia con la creazione, e gli altri ne rimanevano stupiti: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?»

Intervento di Don Filippo

Canto: Canzone di S. Damiano

CAMBIARE STILE DI VITA

Spunto di riflessione Dalla Laudato sì

202. Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare. Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione.

Video <https://www.youtube.com/watch?v=31wdRjesp-c> (indicazione di alcuni comportamenti virtuosi)

Condivisione: Cosa devo cambiare personalmente? Spesso pensiamo: "Chi me lo fa fare? Non serve a niente. Sono l'unico a farlo!". Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo: l'esercizio di stili di vita nuovi ci restituisce il senso della nostra dignità, ci riconduce a una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo. E se noi lo facciamo, sicuramente qualcuno ci seguirà! Dobbiamo chiederci: che mondo vogliamo lasciare alle generazioni future?

Ricordiamo il modello di san Francesco d'Assisi, per proporre una sana relazione col creato come una dimensione della conversione integrale della persona. Questo esige anche di riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze, e pentirsi di cuore, cambiare dal di dentro. Dobbiamo fare l'esperienza di una conversione, di una trasformazione del cuore

Ciascuno di noi, liberamente, può esprimere un impegno personale o sottolineare un aspetto, una frase, che aiuti a ritrovare la speranza di salvaguardare la nostra madre terra e la vita che porta con sé...

Preghiera finale: Preghiera per la nostra terra (di Papa Francesco Laudato sì)

Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature, Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza. Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.

Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo depreiamo, affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra. Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni. Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.

Canto finale: Fratello sole e sorella luna